L'EPISTOLARIO ELBANO DI NAPOLEONE

(Dodicesima puntata)

LETTERE DI NAPOLEONE I

durante il suo soggiorno all'Elba, scartate nella pubblicazione fatta per ordine di Napoleone III dal 1584 al 1870

(da Le Registre de l'ile d'Elbe di Leon – G. Pellissier)

Portoferrajo 7 Agosto 1814

Sig. Conte Bertrand, rimettetemi oggi un progetto di bilancio per le costruzioni. Voglio prima impegnarvi una somma di centomila franchi. Su questa somma ho già concesso 10.600 e 20.000 franchi sul bilancio al primo giugno: totale 30.600. Mi resta dunque a concedere un supplemento di 69.400 franchi. Ho, io credo, preso qualche giorno fa una decisione per accordare qualche cosa: inviatemela. Questi 100.000 franchi saranno ripartiti nel modo seguente:

– San Martino	35.000
– Longone	7.000
– Scuderie	7.000
– Casa Vantini	5.000
– Lavori di strade	4.000
– Lavori diversi, sia del Genio o altri di già fatti	2.000
– Totale	60.000

Non mi restano dunque più di 40 mila franchi pel palazzo, e, siccome non ci sono che 24.000 franchi di spesa, restano ancora 16 mila franchi di supplemento di credito. Fate le ripartizioni di tutte queste somme fra il bilancio delle spese prima del mese di giugno e il bilancio al 1° di giugno, vale a dire distribuite i 10.600 franchi su questo capitolo.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

Portoferrajo 7 Agosto 1814

Sig. Generale Drouot, ho digià dato l'ordine di inviare a Pianosa un granatiere della Guardia; mandateci ugualmente i granatieri Renaud, André, Badona, Carpentier e il lanciere Sobolowski, ciò che fa sei uomini. Essi non percepiranno la loro paga, e né sarà fatto loro il pagamento al ritorno, se avviene. Essi saranno adibiti ai lavori ed avranno per vivere la loro razione e la giornata che sarà loro data. Se si sarà contenti di essi, si faranno rientrare alla compagnia fra due mesi, dopo avermi fatto un rapporto in riguardo. Raccomandate al comandante della Pianosa di vigilare su tali uomini e di far loro considerare il loro soggiorno all'isola come una punizione. Mandateci egualmente il sergente Perrier. un sergente farà le funzioni di sergente maggiore, e, siccome ve ne sono di più di quelli che occorrono, sarà inutile rimpiazzarlo; aggiornate ciò che è relativo a Riveraud. Se il sig. Gottman sorveglia bene questi uomini e parla loro, questa punizione potrà esser loro salutare: forse qualcuno potrebbe anche stabilirsi alla Pianosa.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

Portoferrajo 7 Agosto 1814

Sig. Generale Drouot, prima di far venir qui una compagnia di uomini del battaglione di cacciatori, è necessario sapere ove alloggiarli. Io desidereri che li collocassero alla porta della Linguella, ma quella caserma ove sono stati dei rognosi avrà bisogno di essere imbiancata e messa in buono stato. In questo caso, potreste ordinare a questi sessanta uomini di partire dopodomani da Longone alle 5 del mattino per arrivar qui alle 8. li faremo vestire, e li rimanderremo subito a Longone, fino a che la caserma non sia pronta. Fatemi sapere quanto si potrebbe farne venire altri sessanta.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

➡

IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI NAPOLEONICI E DI STORIA DELL'ELBA

pubblica da 30 anni una prestigiosa rivista storica. Tutti coloro che fossero interessati a riceverla possono iscriversi al Centro e averla con la modica spesa di £. 25.000 annue, dalla sede dell'ente in Portoferraio.

L'EPISTOLARIO ELBANO DI NAPOLEONE

PORTOFERRAIO - Villa San Martino - Sala da bagno di Napoleone I

Portoferrajo, 10 Aosto 1814

Signo Generale Drouot, autorizzate il Comandante della Pianosa a dare dei permessi di pesca a tutti i pescatori genovesi ed altri stranieri che li domanderanno, riscuotendo una piccola tassa, ad eccezione tuttavia dei pescatori dell'isola che non pagheranno niente. Autorizzatelo egualmente a distribuire, sul rapporto dell'Ufficiale del Genio, delle aree ai muratori per costruire le loro case. Fate tradurre qui davanti al Consiglio di guerra tutti gli individui incolpati di insubordinazione.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

Portoferrajo, 15 Agosto 1814

Signor Generale Drouot, rimettetemi lo stato di tutti i gendarmi, loro paesi, loro età e il servizio che hanno. mia intenzione è di non avere per gendarmi dei francesi, dei Corsi, e gli abitanti del paese che erano nella gendarmeria quando sono venuto all'isola. Quelli di Piombino e di Lucca che hanno servito nelle diverse truppe saranno collocati nel battaglione Franco. D'ora innanzi non si riceverà alcun gendarme senza sottometterlo alla mia approvazione. Non fate conoscere questa decisione che allorquando avrete lo stato dei gendarmi che vi domando. Presentatemi un progetto di decreto per regolare definitivamente la compagnia dei gendarmi in officiali e militi. Bisogna che, tutto compreso, essa non sorpassi i trenta uomini.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

Portoferrajo, 20 Agosto 1814

Signor Conte Bertrand, fate trasportare a San Martino la metà delle lastre di marmo che sono qui; saranno impiegate a pavimentare la gran sala, in mezzo della quale si farà una vasca ottagona con un piccolo giuoco d'acqua, secondo l'uso dell'Egitto. L'altra metà delle lastre di marmo reesterà qui, per essere impiegata secondo le circostaze. La vaccheria di San Martino sarà stabilita nella casa dei Lambardi, quella del Corsi non potendo contenere che il pollaio. Sarà fatto attorno alla casa Corsi uno steccato per impedire che i polli scappino nelle vigne; sarà fatta accomodare, almeno per due cavalli, la strada dalla casa Corsi alla casa Lambardi; la latteria sarà egualmente in questa casa. Ho esaminato questa mattina in dettaglio la sistemazione delle scuderie nella cassa di Marco Petrucciani: vi sarà posto per dieci cavalli, due *calèches* e in alto di che alloggiare per sei persone. Nell'altra casa vedova Petrucciani, vi sarà un corpo di guardia per venti uomini e una scuderia per sei cavalli, ciò che farà sedici cavalli, che è tutto quanto voglio avere in campagna. Bisognerà aprire delle finestre in quelle case ed imbiancarle. Date ordine all'architetto, avanti di far qualcosa, di presentarmi un preventivo di tutti i lavori necessari. Mia intenzione è di fare le minori spese possibili in quelle brutte case. Ordinate egualmente a Lambardi di far terminare la strada di Longone, in maniera che si possa andarvi a cavallo e che non resti

➡

altro che allargarla per andarci invettura. E' egualmente indispensabile che esso faccia la strada per andare alla mattonaia e quella del pollaio.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

Portoferrajo, 22 Agosto 1814

Sig. Conte Bertrand, tutti i lavori d'arte fatti dal sign Lambardi son fatti male. incaricate l'ufficiale del genio di farli lui; il Signor Lambardi non farà che il movimento di terra. Egli paga le sue giornate troppo care: ordinategli di non pagare i suoi uomini che trenta soldi. Ordinate all'ufficiale del genio di terminare il quarto ponte, non in legno, ma in pietra, e di un solo arco di 18 piedi di largo, ciò che è più che sufficiente per lo scolo delle acque. Rimettetemi lo stato dei lavori che egli ha fatto ed i pesi (?) che sono stati messi a sua disposizione: confrontate i suoi preventivi con le sue spese, che mi sembra li sorpassino di parecchio. C'è un ponte da far fare sulla strada di Campo: bisogna farlo fare egualmente dal genio.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

La Madonna 24 Agosto 1814

Signor General Drouot, fate tirare a sorte i cinque disertori corsi che hanno tirato il colpo di fucile, e fate punir quello che la sorte designerà, secondo tutti i rigori della legge. Nel caso che fra di essi vi fosse un sergente o un caporale, non li farete tirare, e lui pagherà per tutti. Io credo che quel corpo sia male amministrato. Inviateci come ispettore il generale Bertolosi, che ne passerà la rivista e darà delle informazioni su tutti gli ufficiali. Che dica loro che io non voglio tener nessuno per forza e che tutti coloro che vorranno andarsene possono domandarlo. Farà loro contrattare un nuovo impegno, affinché non abbiano più il prestesto, per lamentarsi, che è stato loro promesso di essere nella Guardia.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

La Madonna, 25 Agosto 1814

Sig.General Drouot, ho ricevuto lo stato del legname che è stato consumato. Fate fare dall'ufficiale del genio uno stato di ciò che è più necessario di avere, affinché al momento di costruire non ci si trovi sprovvisti. Credo che sarebbe necessario di avere qualche trave di castagno di gradi dimensioni, e dei legnami più adatti a fare delle finestre, delle porte e dei mobili. Fatemi fare una memoria circostanziata su ciò. Ultimamente si è avuto bisogno di una trave di 40 piedi per la mia casa, e non si è potuta trovarla. L'ufficiale del genio porrà il prezzo di questi legnami distinguendone il prezzo di Marciana, di Corsica e del Continente. Credo che si potrà segare le travi di legno da blindaggio in tavole; farmi conoscere quelle che si potranno segare e quelle che si potranno conservare.

L'artiglieria deve avere una grande quantità di legname, assicurarsi che essa ha il legname necessario per piattaforme. Se il bastimento napoletano si avvicinasse, fatelo sapere al gran Maresciallo affinché possa inviargli i dispacci che ha da fargli rimettere.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

Portoferrajo, 26 Agosto 1814

Sig. conte Bertrand, marciana avendo bisogno di una fontana, ho intenzione di fargliela fare. Desidero dunque, se ciò non disturba i lavori di San Martino, che l'architetto Bargigli venga domani a Marciana, che egli percorra i luoghi e faccia il progetto di questa fontana.

Con ciò prego Iddio che vi tenga nella sua santa custodia.

NAPOLEON

(fine della dodicesima puntata)

Referendum

STEMMA D'ORO
Italia Regioni

paolba

industria dolciaria e panificazione

Sede e stabilimento in Portoferraio - Isola d'Elba - Loc. Antiche Saline - ☎ (0565) 917142 - 918214